



# Diritti umani sullo schermo

## Cinque giorni di film, dibattiti, mostre e incontri

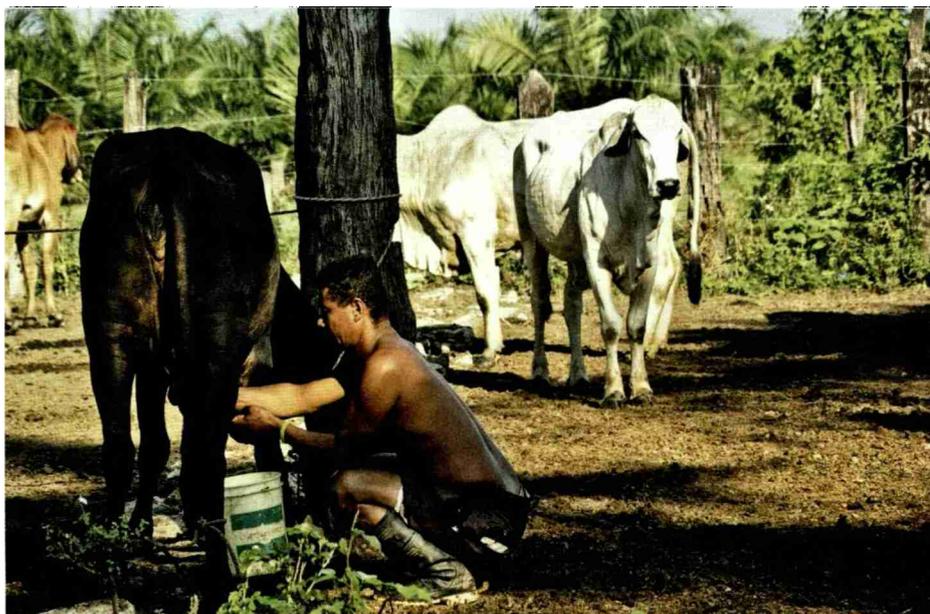


Immagine di «Algún día es mañana» di Ricardo Torres, film del programma giovani al Cinestar.

di Marina Carta-Buttiglione

**TORNA – DA MERCOLEDÌ 14 A DOMENICA 18 OTTOBRE AL CINESTAR DI LUGANO E ALLA FRANKLIN UNIVERSITY SWITZERLAND DI SORENTO – IL FESTIVAL DEI DIRITTI UMANI. LA SECONDA EDIZIONE È DEDICATA AL POPOLO ERITREO E AL GIORNALISTA SAUDITA RAIF BADAWI (DETENUTO IN ARABIA SAUDITA E CONDANNATO A 1.000 FRUSTATE E 10 ANNI DI PRIGIONE), SIMBOLO DELLA LOTTA PER LA LIBERTÀ DI STAMPA E DI ESPRESSIONE. ACCANTO AL PROGRAMMA PRINCIPALE, UNO ESPRESSAMENTE DEDICATO ALLE SCUOLE.**

Sedici i film in cartellone, tra i quali una prima europea, quattro svizzere e otto svizzere italiane. Ad ogni proiezione seguirà un dibattito con professionisti del settore e operatori impegnati quotidianamente sul

campo. Sarà «Dheepan» di Jacques Audiard, Palma d'oro di Cannes 2015, ad aprire il programma, giovedì 15 ottobre alle 19, alla presenza del protagonista Anthonyasan Jesuthasan. Il film sarà preceduto da un momento dedicato al popolo eritreo, con testimonianze di alcuni rappresentanti di quella comunità residenti in Svizzera e in Italia. Il festival proseguirà venerdì 16 ottobre con due pellicole: alle 18 «Voyage en Barbarie» di Delphine Deloget e Cécile Allegra e alle 20.30 «Caricaturistes, fantassins de la démocratie» di Stéphanie Valloatto. Sabato 17 alle 14.30, proiezione di «The term» di Alexey Pivovarov, Pavel Kostomarov e Alexander Rastorguev e, alle 17.30, di «The érpatak model» di Benny Brunner. Per finire, alle 20.30, proiezione di «Mediterranea» di Jonas Carpignano. Domenica 18 ottobre s'inizia alle 14.30 con il documentario del collettivo siriano Abounaddara «Syrie: instantanés d'une



histoire en cours», mentre il film delle 17 è l'attesa opera collettiva palestinese «Suspended time». Sempre domenica, alle 15 al cinema Iride, ci sarà un momento per i bambini con il film d'animazione «O menino e o mundo» di Alé Abreu. Il giornalista saudita Raif Badawi sarà protagonista durante la cerimonia di chiusura di domenica. Attraverso un collegamento via Skype, Ensaf Haidar, moglie di Badawi, porterà la testimonianza della lotta intrapresa con il marito. La cerimonia e la proiezione conclusive (sullo schermo «El botón de Nacar» di Patricio Guzman, Orso d'argento a Berlino) si terranno alle 17 e alle 19. Nel corso dell'evento sarà dato spazio a due esposizioni: «Gianluca Costantini: disegnare la realtà» è la mostra dedicata all'artista/attivista italiano. Sarà inaugurata martedì 13 ottobre alle 18 allo Spazio 1929 in via Ciseri 3 a Lugano e rimarrà aperta al pubblico fino a domenica 18 ottobre. «Les voy a contar la historia: i contadini di Las Pavas, Colombia» presenta invece al Cinestar una galleria di ritratti fotografici realizzati da Ricardo Torres, regista del film «Algun día es mañana», proiettato per il programma giovani mercoledì 14 ottobre alle 13.30. L'esposizione rimarrà aperta per l'intera durata del festival.

Il programma completo è consultabile su [www.festivaldirittiumani.ch](http://www.festivaldirittiumani.ch).

### Incontri e dibattiti per le scuole

Il festival dedica un programma alle scuole, anch'esso articolato in proiezioni e dibattiti con specialisti delle varie problematiche affrontate nei film. Da mercoledì 14 a venerdì 16 ottobre saranno due le proiezioni giornaliere al Cinestar: la prima alle 9 e la seconda alle 13.30. Sempre nell'ambito del programma giovani, mercoledì 14 ottobre la Franklin University Switzerland ospita due sessioni in lingua inglese: alle 16 sarà «The True Cost» di Andrew Morgan; alle 20 il documentario norvegese «Drone» di Tonje Hessen Schei. Le scuole possono iscriversi alle proiezioni scrivendo a [info@festivaldirittiumani.ch](mailto:info@festivaldirittiumani.ch).

### Jasmin Basic, direttrice d'esperienza

Il festival ha quest'anno una nuova direttrice. Si chiama Jasmin Basic e arriva a Lugano, dove è cresciuta, dopo anni di esperienza in manifestazioni cinematografiche come il Festival e Forum sui diritti umani di Ginevra, Visions du Réel Nyon, le Giornate di Soletta. Al termine del Master in arte cinematografica all'Università di Losanna, ha lavorato e collaborato a svariati progetti culturali in Svizzera e all'estero. Dal 1997, è stata membro della giuria di diversi festival cinematografici internazionali.

